



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Mod. B**  
(Atto che non  
comporta  
impegno di  
spesa)

**Seduta del 30-12-2015**

**DELIBERAZIONE N. 755**

**OGGETTO: CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2015/2016. MODIFICA "ART. 3 - SPECIE CACCIABILI E PERIODI" .**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno trenta del mese di Dicembre dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Assente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente

**SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO**

Con voto espresso a Unanimità,

## LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta al Presidente Paolo Di Laura Frattura d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

## DELIBERA

1. di prorogare il periodo di cui alle lettere c ed f) dell'art. 3 del Calendario Venatorio 2015-2016

approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 7 agosto 2015:

- per la specie beccaccia (*Scolopax rusticola*) fino al 20 gennaio 2016;
  - per la specie cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*) fino al 20 gennaio 2016;
- 2) di dare mandato al Servizio “Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l’Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria” per l’adozione di tutti gli atti consequenziali relativi al presente provvedimento;
  - 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
  - 4) di assoggettare il presente provvedimento alla normativa in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” di cui al D.L.vo n. 33 del 14/03/2013, per quanto applicabile;
  - 5) di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con Deliberazione regionale n. 376 del 01/08/2014.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2015/2016. MODIFICA "Art. 3 - SPECIE CACCIABILI E PERIODI" .**

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 2, della Legge n. 157/92 stabilisce che *"l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole"*;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 436 del 07.08.2015, ha approvato il Calendario e il regolamento per la stagione venatoria 2015/2016, ancora in corso;
- nel Calendario venatorio per la stagione 2015/2016, all'articolo "3 - Specie cacciabili e periodi", lett. c), si prevede che la caccia alla beccaccia (*Scolopax rusticola*) inizi il 1° ottobre 2015 e termini il 31 dicembre 2015; lett. f), si prevede che la caccia alla cesena (*Turdus pilaris*), al tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*) inizi il 1° ottobre 2015 e termini il 10 gennaio 2016;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157, all'art. 18, lett. b), consente l'abbattimento delle specie beccaccia (*Scolopax rusticola*), cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*) dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio;

VISTA la nota del 28 dicembre 2015 a firma dei rappresentanti delle associazioni venatorie e dei Presidenti degli AA.TT.CC. di Campobasso e Termoli, il Commissario dell'AA.TT.CC. di Isernia, con la quale hanno espressamente richiesto una proroga della caccia alle specie beccaccia, cesena, tordo bottaccio e tordo sassello;

CONSIDERATA l'anomala stagione venatoria conseguente di un clima particolarmente mite che, per alcune specie selvatiche migratrici, ha denotato una scarsa presenza di uccelli soprattutto per quanto riguarda le specie su menzionate. Le modifiche non comporterebbero alcun impatto negativo sulle specie in quanto avrebbero effetto solo per pochi giorni, corrispondenti a nove giornate effettive di caccia per la beccaccia e cinque giornate effettive per la cesena, il tordo bottaccio ed il tordo sassello.

### BECCACCIA

La Regione Molise intende prorogare il prelievo dal 1° gennaio al 20 gennaio 2016, in quanto: la *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla Legge comunitaria 2009, art. 42, documento tecnico propedeutico alla stesura dei Calendari Venatori regionali, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009"*, così si esprime: "Un periodo di caccia compreso tra il **1° ottobre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts"**. Stante lo stato di conservazione della specie e la forte pressione venatoria alla quale viene sottoposta, l'ISPRA considera idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie la chiusura della caccia al 31 dicembre". Nel rammentare che l'arco temporale massimo indicato per la specie beccaccia dall'art.18 comma 1 della Legge 157/92 è compreso tra la terza domenica di settembre e la fine del mese di gennaio, si ritiene di fissare, come termine di chiusura della caccia a tale specie la data del 20 gennaio 2016, considerato che:

- la tendenza della popolazione europea della specie è valutata stabile da due pubblicazioni scientifiche successive al rapporto di Bird Life International (Wetlands International 2006. Waterbird Population Estimates-Fourth Edition; Delany et al., 2009); un capitolo della pubblicazione più recente (Delany et al. 2009) verte sullo stato di conservazione della beccaccia e riporta: un aumento della specie nidificante in Danimarca, Irlanda, Paesi Bassi e Spagna, una stabilità o un lieve incremento in Francia, un declino in Germania, Lettonia, Regno Unito ed Ucraina; sulla base di questi dati la popolazione è giudicata globalmente stabile;
- la data di inizio della migrazione prenuziale in Italia, stabilita nel documento ORNIS Key Concepts, è la seconda decade di gennaio; per tale motivo, in armonia con la Guida interpretativa della "Direttiva Uccelli", la caccia può chiudere alla fine della seconda decade (la possibilità di sovrapposizione del periodo di caccia e della migrazione prenuziale di una decade è consentita dalla Guida Interpretativa sulla Direttiva 409/79/CEE prodotta dalla Commissione).

Alcuni studi e ricerche sulla migrazione prenuziale della beccaccia, ripresi dalla rivista specialistica "Beccacce che Passione" edita da C.a.a.f. mettono in evidenza che in Italia non sono mai stati effettuati

studi ed analisi scientifiche sull'apparato sessuale delle beccaccia ( dosaggio ormonale sulle gonadi) nel periodo di svernamento, mentre i ricercatori francesi hanno dimostrato che l'apparato sessuale della beccaccia non è attivo fino alla terza decade di febbraio. E' noto inoltre che i dati scaturiti dal " 7° Workshop del gruppo Woodcock and Snipe di Wetlands Internazionale" del maggio 2011 svoltosi a S.Pietroburgo mettono in evidenza che la migrazione prenuziale in Italia è ritardata ( Y.Ferrand, ONCFS France ), così come risulta ritardata la migrazione post nuziale (autunno) a causa dell'innalzamento delle temperature minime. In sostanza le beccacce italiane, del tutto simili a quelle del resto d'Europa non presentano fenomeni di riattivazione sessuale nel mese di gennaio (Y.Ferrand e F.Gossmann, la beccasse de bois, Histoire naturelle, 2010). Tuttavia, la Regione Molise, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie, così come stabilito dal Protocollo elaborato dall'ISPRA per la salvaguardia delle popolazioni svernanti che detta i criteri per la definizione di "ondata di gelo":

- brusco calo delle temperature minime (<10° gradi in 24 ore);
- temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
- temperature minime giornaliere molto basse;
- temperature massime sotto zero ( tali da impedire il disgelo);
- estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
- durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni.

CESENA (*Turdus pilaris*).

La Regione Molise intende prorogare il prelievo dall'11 gennaio 2016 al 20 gennaio 2016, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 17/95), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la Cesena è parzialmente sedentaria e nidificante sulle Alpi, ove si stima una popolazione di 5.000-10.000 coppie, tendente all'incremento negli anni '70-'80 e caratterizzata da una situazione attuale di stabilità o di fluttuazione a livello locale. L'Italia viene raggiunta da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei e dall'Asia centro-occidentale;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- i dati riportati nella pubblicazione ISPRA Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp, a pag. 222, nella tabella delle ricatture estere in Italia evidenziano che fra la prima e la seconda decade di gennaio non ci sono differenze nella percentuale di ricatture, mentre una leggera diminuzione si verifica nella terza decade, e una ripresa si ha nella prima decade di febbraio coincidente verosimilmente con l'inizio della migrazione prenuziale;
- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree Euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;

- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 – Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208", gli autori affermano a pag.108 : "A fronte di un calo marcato nelle catture tra dicembre e gennaio, un successivo aumento si osserva nella terza decade di gennaio, con totali che scendono progressivamente fino ad aprile";
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.146): "Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo.";
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.

Anche se tecnicamente si può ritenere sostenibile per la specie cesena una chiusura della caccia al 31 gennaio la Regione Molise, valutato l'invito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di scongiurare la chiusura negativa del caso EU- PILOT 6955/14/ENVI ed il conseguente avvio di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea, ha scelto in via prudenziale la chiusura della caccia a tale specie al 20 gennaio 2016. Per omogeneità ha scelto di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi al 20 gennaio 2016.

#### TORDO BOTTACCIO (*Turdus philomelos*)

La Regione Molise intende prorogare il prelievo dall'11 gennaio 2016 al 20 gennaio 2016, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 17/95), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- il Tordo bottaccio è specie nidificante (estiva) sulle Alpi, più scarsa e localizzata sugli Appennini, parzialmente sedentaria, con una popolazione complessiva stimata in 100.000-300.000 coppie e tendenza alla stabilità o ad incrementi locali. L'Italia viene raggiunta regolarmente da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei.
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- i dati forniti dall'INFS (ora ISPRA) nella pubblicazione "Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994" Biologia e conservazione della fauna, volume 103, 1999, evidenziano, come riportato nel testo, che "...il passo di ritorno ha luogo a partire dal mese di febbraio." (pag. 183);
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 – Biodiversità

dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae – Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag.111: "*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile*";

- nei dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: "*La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza*";

- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, *Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese*; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricatture il mese di Febbraio (Pag.73 fig. 7), il cui inizio coincide con l'inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag 20 : "*In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore*";

- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; nei sedici lavori citati alle pagg. 42-45, tratti dalla letteratura venatoria italiana, in tre lavori viene individuato l'inizio della migrazione prenuziale nella fine del mese di gennaio mentre in tredici lavori la migrazione prenuziale viene collocata a partire dal mese di febbraio;

- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: "*Movimenti tra metà settembre-novembre (max. fine settembre-inizio novembre picchi prima-seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio*".

Anche se tecnicamente si può ritenere sostenibile per la specie tordo bottaccio una chiusura della caccia al 31 gennaio la Regione Molise, valutato l'invito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di scongiurare la chiusura negativa del caso EU- PILOT 6955/14/ENVI ed il conseguente avvio di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea, ha scelto in via prudenziale la chiusura della caccia a tale specie al 20 gennaio 2016. Per omogeneità ha scelto di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi al 20 gennaio 2016.

#### TORDO SASSELLO (*Turdus iliacus*).

La Regione Molise intende prorogare il prelievo dall'11 gennaio 2016 al 20 gennaio 2016, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 17/95), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- il Tordo sassello non nidifica nel nostro Paese se non in modo raro ed occasionale (area alpina). L'Italia viene raggiunta da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei e dall'Asia occidentale;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".

- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prenuziale;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere " TURDUS":sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma : "*Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti*" (pag 30);
- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turridae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare (Pag 31): "*Movimenti tra fine settembre-inizio dicembre (max. fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio*";
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.158): "Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione prenuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile.";
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti i dieci lavori, citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- i dati riportati in "Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001 - *Redwing Turdus iliacus migration in Italy: an analysis of ringing recoveries*. Ringing and migration, 20", dove in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (cfr.*Prato et al. 1980, Erard & Jarry 1991, Glutz von Blotzheim 1988, Handrinos & Akriotis 1997, Olioso 1995, Santos Martinez 1982, Scebba 1987, Verheyen 1947, Zink 1981*)";
- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.

Anche se tecnicamente si può ritenere sostenibile per la specie tordo sassello una chiusura della caccia al 31 gennaio la Regione Molise, valutato l'invito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di scongiurare la chiusura negativa del caso EU- PILOT 6955/14/ENVI ed il conseguente avvio di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea, ha scelto in via prudenziale la chiusura della caccia a tale specie al 20 gennaio 2016. Per omogeneità ha scelto di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi al 20 gennaio 2016.

RITENUTO pertanto, proporre alla Giunta Regionale la modifica del citato art.3 del Calendario Venatorio 2015-2016 prorogando i termini di caccia alle specie beccaccia (*Scolopax rusticola*), cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*) al 20 gennaio 2016, considerato che tali modifiche non comporterebbero alcun impatto negativo sulle specie, in quanto avrebbero effetto solo per pochi giorni, corrispondenti a nove giornate effettive di caccia per la beccaccia e cinque giornate effettive per la cesena, il tordo bottaccio ed il tordo sassello;

SENTITO l'Ufficio competente ed acquisite idonee documentazioni a supporto della proposta;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

1. di prorogare il periodo di cui alle lettere c ed f) dell'art. 3 del Calendario Venatorio 2015-2016 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 7 agosto 2015:
  - per la specie beccaccia (*Scolopax rusticola*) fino al 20 gennaio 2016;
  - per la specie cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*) fino al 20 gennaio 2016;
2. di dare mandato al Servizio "Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria" per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi al presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di assoggettare il presente provvedimento alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.L.vo n. 33 del 14/03/2013, per quanto applicabile;
5. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise, approvata con Deliberazione regionale n. 376 del 01/08/2014.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
DOMENICO SCAVO

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE  
DELLE POLITICHE EUROPEE PER  
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA –  
ATTIVITA' VENATORIA  
Il Direttore  
GASPARE TOCCI

---

**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 30-12-2015

**SERVIZIO COORDINAMENTO E  
GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE  
PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E  
PESCA – ATTIVITA' VENATORIA**

Il Direttore  
GASPARE TOCCI

**VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA**

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 30-12-2015

**IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA**  
MASSIMO PILLARELLA

---

**VISTO DEL DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

**PROPONE**

a **DI LAURA FRATTURA PAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 30-12-2015

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.**  
MASSIMO PILLARELLA

---

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIOLGA MOGAVERO**

**IL PRESIDENTE**  
**PAOLO DI LAURA FRATTURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82